



ISTITUTO COMPRENSIVO
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
dei Comuni di Borgonovo V.T. e ziano P.no
via Sarmato,1- Borgonovo Val Tidone (PC) - tel. 0523/863188 - fax 0523/861456
C.F.80010230334
email: pcic80800n@istruzione.it

Didattica a distanza – Scuola Secondaria di I grado

Secondo la Nota 388 per Didattica a Distanza si intende: *“Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l’impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l’interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali”.*

La Scuola si è trovata ad affrontare una situazione inedita e, in un breve lasso di tempo, a ripensare a nuove modalità scolastiche diverse da quelle consuete e “normali”, che non permettevano un contatto diretto con i bambini. Le abitudini di vita di ciascuno di noi sono state stravolte e così anche quelle dei bambini che si sono trovati in una condizione di assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Il prepotente ingresso delle tecnologie digitali nella didattica, inoltre, ha costretto gli insegnanti a rivedere gli obiettivi formativi, ma non certo ad abbassare la qualità dell’insegnamento. La Scuola, si legge nella Nota dell’8 marzo 2020, sta *“[...] intraprendendo una varietà di iniziative, che vanno dalla mera trasmissione di materiali (da abbandonarsi progressivamente, in quanto non assimilabile alla didattica a distanza), alla registrazione delle lezioni, all’utilizzo di piattaforme per la didattica a distanza, presso l’istituzione scolastica, presso il domicilio o altre strutture. Ogni iniziativa che favorisca il più possibile la continuità nell’azione didattica è, di per sé, utile”* Queste iniziative sono state rafforzate nella Nota Ministeriale 388 del 17 marzo 2020, in cui si specifica che la Scuola può, attraverso la modalità telematica, far sì che si possa *continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “fare a scuola” ma “non a scuola”.*

Per organizzare e attivare al meglio la nuova modalità di didattica, il nostro Istituto ha seguito, fin dai primi tempi, le indicazioni che venivano via via trasmesse dal MIUR, INDIRE (Istituto Nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa) e il nostro PTOF. La nostra scuola, inoltre, è entrata da subito nella Rete di Scuole della Provincia di Piacenza, ha partecipato ai tavoli tecnici che hanno affrontato tematiche come: modalità di svolgimento DaD, Inclusione e Valutazione, allineandosi e condividendo le nuove pratiche di Didattica a Distanza.

Sulla base dei principi di inclusione menzionati nel PTOF di Istituto (Sezione Offerta Formativa 3.6) i docenti si sono impegnati a mantenere il contatto con tutti gli alunni, attraverso la comunicazione diretta con i Rappresentanti dei Genitori per ricostituire la compattezza, seppur virtuale, della classe.

Tutte le attività proposte nella Didattica a Distanza sono state, e sono, necessariamente “altro” rispetto alla lezione tradizionale fatta in classe. Gli obiettivi da perseguire sono stati rimodulati e ripensati per favorire il processo di apprendimento. Le attività sono state pensate e organizzate in modo da rendere i bambini/ragazzi autonomi nello svolgimento.

Si è reso necessario fornire gli strumenti per costruire quel minimo di competenza digitale per accedere in autonomia ai materiali inviati, in base alle fasce d'età, senza caricare eccessivamente le famiglie che potrebbero essere sprovviste di tale competenza.

Anche la tempistica di questa nuova didattica è stata ripensata e riprogrammata.

Le attività che sono state svolte possono essere classificate in due tipologie:

- **Attività sincrone:** ossia tutte quelle attività che prevedono un'interazione in tempo reale attraverso l'uso di smartphone, PC o tablet. Quindi rientrano in questo campo le videoconferenze, in cui viene recuperato il contatto visivo tra i docenti e gli alunni. Se opportunamente calendarizzate, questa modalità permette di ricomporre la regolarità della quotidianità. E' necessario ricordare che le “lezioni” in videoconferenza non corrispondono alle lezioni del tempo scuola “normale”. Occorre una programmazione dei materiali, delle tempistiche e, soprattutto, il materiale proposto non deve corrispondere al materiale fruibile in una lezione in presenza, ma è consigliata una proporzione del 50% circa in meno rispetto al “normale” carico di lavoro, per rispettare il processo fisiologico di apprendimento degli alunni, come la Pedagogia ci indica di considerare e come raccomanda il documento “La Scuola fuori dalle mura- Allegato tecnico sulla Didattica a Distanza- Avanguardie Educative” pubblicato da INDIRE in data 3 aprile 2020.

Perciò la videoconferenza non è la panacea di tutti i mali ed è necessario accompagnare questa modalità con supporto di materiali che richiedono un lavoro autonomo in differita.

- **Attività asincrone:**

Le attività asincrone non prevedono un'interazione diretta, ma rimane fermo il principio che i docenti devono prendersi il tempo per pensare alle lezioni, programmarle ed elaborarle in team per renderle coerenti e più fruibili per tutti gli alunni. In tal modo i bambini/ ragazzi hanno potuto imparare delle routine che nel corso del tempo li hanno resi un pochino più autonomi. Rientrano in questa categoria i file audio, video, invio di materiale su piattaforme di didattica a distanza o uso di app (Meet, Padlet o altre app).

I docenti della nostra scuola da subito hanno iniziato un intensivo percorso di formazione e studio delle nuove pratiche educativo-didattiche legate all'utilizzo del linguaggio digitale; hanno potuto così organizzare le attività inizialmente in forma SPERIMENTALE (non certo improvvisata) e in maniera graduale, fino ad arrivare ad un sistema ben strutturato.

In questo processo i docenti hanno considerato innanzitutto le difficoltà oggettive che avrebbero potuto incontrare i ragazzi e le famiglie soprattutto riguardo all'uso del digitale (linguaggio e strumenti): le scelte sono state pensate per garantire la fruizione del servizio didattico per le famiglie con più figli e magari con genitori in smart working, conciliando la sostenibilità delle attività erogate da parte dei docenti che hanno dovuto combinare il loro lavoro in smart working con le attività a distanza dei propri familiari.

Sono stati distribuiti i computer in comodato d'uso a tutte le famiglie che ne hanno fatto richiesta.

Ciascun Consiglio di Classe ha rimodulato la programmazione generale sulla base delle particolari necessità emerse in ciascun gruppo classe: per questo motivo alcune scelte didattiche e il planning orario delle videoconferenze e delle altre attività progettate è leggermente differente di classe in classe, anche se il monte ore previsto è il medesimo per ciascuna.

Tutti si sono impegnati per tenere conto delle esigenze di tutti e garantire il diritto costituzionale all'istruzione attraverso le modalità innovative di apprendimento e per far sì che nessuno rimanesse indietro.

Un grazie sentito va a tutti i genitori, che hanno saputo collaborare fattivamente alla realizzazione di questa "impresa" e, in particolare, ai Rappresentanti dei Genitori che hanno svolto un ruolo fondamentale nella comunicazione con tutte le famiglie, mostrando grande impegno e responsabilità.

Un grazie speciale va ai nostri ragazzi che, nonostante tutte le difficoltà dettate da una situazione emergenziale alla quale nessuno era preparato, sono stati capaci - forse più di noi adulti - di ripensarsi, rivedersi, e ricostruirsi.

INDICAZIONI DI COMPORTAMENTO PER ALUNNI DURANTE LE VIDEOCONFERENZE

Gli alunni sono tenuti a:

- essere puntuali;
- scegliere un ambiente tranquillo della casa, per mantenere l'attenzione necessaria;
- preparare tutti gli strumenti necessari per le videoconferenze (connettività, caricabatterie, libri e quaderni richiesti, ecc.);
- presentarsi alla lezione in maniera decorosa;
- tenere spenti i microfoni per evitare disturbi di audio;
- tenere accesa la videocamera durante la videoconferenza, in modo che gli insegnanti possano mantenere il contatto con tutti i presenti.